

# FIRENZE

ATTRAVERSO I GIARDINI

DISCOVER THE GARDENS OF FLORENCE

ARCHITETTURA  
DEL PAESAGGIO



# FIRENZE

## ATTRAVERSO I GIARDINI

DISCOVER THE GARDENS OF FLORENCE

a cura di / edited by  
Anna Lambertini

con contributi di / contributors

Fabio Ciaravella, Daniela Cinti, Carlo Francini, Giorgio Galletti,  
Biagio Guccione, Anna Lambertini, Luigi Latini, Tessa Matteini,  
Emanuela Morelli, Emanuela Paglia, Ines Romitti,  
Antonella Valentini, Mariella Zoppi

Con il contributo di / With the support of



Le **Guide** di ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO rivista di **AIAPP** Associazione Italiana Architettura del Paesaggio | The **Guides** of ARCHITETTURA del **PAESAGGIO**, the magazine of **AIAPP**, the Italian Landscape Architecture Association



[www.aiapp.net](http://www.aiapp.net)

[www.firenzeattraversoigiardini.it](http://www.firenzeattraversoigiardini.it)  
[www.florencebygardens.com](http://www.florencebygardens.com)

Idea e sviluppo / Idea and development  
Edifir-Edizioni Firenze, Anna Santucci, Matteo Innocenti

Contenuti multimediali e video / Multimedia and video contents  
PMG Italia



© Copyright 2020  
Edifir-Edizioni Firenze  
via de' Pucci, 4 - 50122 Firenze  
[www.edifir.it](http://www.edifir.it)

Responsabile editoriale / Design and production editor  
Elena Mariotti

Stampa / Printing  
Pacini Editore Industrie Grafiche, Ospedaletto (Pisa)

Traduzioni / Translations  
Ann Desjardins

Referenze fotografiche / Photographs  
Campagna fotografica originale / Original photographic campaign: Cristian Ceccanti.  
Foto di / Photo by: Niccolò Bandini proprietà Comune di Firenze (p. 104); Fabio Ciaravella (pp. 42-43); Giorgio Galletti (pp. 65, 67-69, 112-113); Alessio Guarino (pp. 116, 124); Anna Lambertini (pp. 57, 73, 83, 90, 101); Luigi Latini (pp. 120-121); Ines Romitti (p. 117).

Mappa / Map  
Stella Fabbri, su base predisposta da / on a base prepared by Ilaria Tola, Martina Gligora, Giovanna Fichera

ISBN: 978-88-9280-006-9

In copertina / Cover  
Vista di Firenze dal Giardino Bardini / View of Florence from Bardini garden

Fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume/fascicolo di periodico dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, comma 4, della legge 22 aprile 1941 n. 633 ovvero dall'accordo stipulato tra SIAE, AIE, SNS e CNA, ConfArtigianato, CASA, CLAAI, ConfCommercio, ConfEsercenti il 18 dicembre 2000. Le riproduzioni per uso differente da quello personale sopracitato potranno avvenire solo a seguito di specifica autorizzazione rilasciata dagli aventi diritto/dall'editore. Photocopies for reader's personal use are limited to 15% of every book/issue of periodical and with payment to SIAE of the compensation foreseen in art. 68, codicil 4, of Law 22 April 1941 no. 633 and by the agreement of December 18, 2000 between SIAE, AIE, SNS and CNA, ConfArtigianato, CASA, CLAAI, ConfCommercio, ConfEsercenti. Reproductions for purposes different from the previously mentioned one may be made only after specific authorization by Edifir.

# Indice | Index

Presentazione   Foreword	4
Luigi Salvadori, Presidente / President of Fondazione CR Firenze	
Attraverso i giardini   Through the Gardens	6
Anna Lambertini	
Il mito di Firenze nei suoi giardini   Legendary Florence Viewed from her Gardens	12
Mariella Zoppi	
<b>GIARDINI DI CITTÀ   CITY GARDENS</b>	
Fabio Ciaravella, Daniela Cinti, Giorgio Galletti, Biagio Guccione, Anna Lambertini, Tessa Matteini, Emanuela Morelli, Emanuela Paglia, Ines Romitti, Antonella Valentini	
<b>MAPPA   MAP</b>	20
1. Giardino di Palazzo Medici Riccardi   The <i>Palazzo Medici Riccardi</i> Garden	22
2. Giardino dei Semplici   The Botanical Garden	26
3. Giardino del Museo Archeologico   The Archaeological Museum Garden	30
4. Orti dipinti	36
5. Terzo Giardino   The Third Garden	40
6. Le Rampe   The Ramp System	44
7. Giardino delle Rose   The Rose Garden	48
8. Giardino dell'Iris   The Iris Garden	54
9. Viale dei Colli	58
10. Giardino Bardini   The <i>Bardini</i> Garden	62
11. Giardino del Cavaliere, Boboli   The <i>Giardino del Cavaliere</i> in Boboli Garden	66
12. Parco di Villa Strozzi al Boschetto   The <i>Villa Strozzi al Boschetto</i> Park	70
13. Parco delle Cascine   <i>Cascine</i> Park	74
14. Giardino della Ciminiera, Manifattura Tabacchi   The Chimney Garden, <i>Manifattura Tabacchi</i>	80
15. Parco della Musica   The Music Park	84
16. Parco di Villa Fabbricotti   The <i>Villa Fabbricotti</i> Park	88
17. Giardino del Museo Stibbert   The <i>Museo Stibbert</i> Garden	92
18. Giardino dell'Orticoltura   The Horticultural Garden	96
<b>ITINERARI   ITINERARIES</b>	
Carlo Francini, Giorgio Galletti, Luigi Latini, Ines Romitti, Antonella Valentini	
Giardini di pietra. Leggere un paesaggio urbano storico	
Stone Gardens. Reading a Historical Urban Landscape	104
Lungo l'Arno. Passeggiate fiorentine	
Along the Arno River. Florentine Walks	108
Tre giardini Medicei. Castello, La Petraia e La Quiete	
Three Medici Villas. Castello, La Petraia and La Quiete	112
Giardini fiesolani	
The Gardens of Fiesole	116
Pietro Porcinai e il giardino moderno italiano	
Pietro Porcinai and the Modern Italian Garden	120
Per saperne di più   To learn more	125
Informazioni utili sui giardini   Visiting information	126

## Giardino del Museo Archeologico

### The Archaeological Museum Garden

Tessa Matteini

Già nella seconda metà del XV secolo, per la zona compresa tra Via Laura e via della Colonna, presidiata da conventi ed istituzioni di comunità religiose, era stata immaginata una vocazione paesaggistica.

Lo spazio aperto occupato in seguito dal Giardino della Crocetta era infatti parte dell'ambiziosa strategia concepita da Lorenzo Il Magnifico per la trasformazione di questa porzione di città.

Il progetto della dimora suburbana di via Laura, circondata da giardini formali e da un parco per la caccia che avrebbe dovuto estendersi fino alle mura, viene sviluppato agli inizi del Cinquecento in un disegno attribuito a Giuliano da Sangallo, di fatto mai concretizzato.

Il Giardino e il Palazzo della Crocetta saranno poi realizzati tra il 1619 ed il 1620, sulla base di un preesistente casino mediceo e di un lotto di proprietà dello Spedale degli Innocenti. Il committente è Cosimo II e il progettista Giulio Parigi, lo stesso autore che negli anni immediatamente precedenti aveva disegnato per il Granduca l'espansione del giardino di Boboli verso porta Romana, con il Viottolone, l'Isola di Venere e il complesso dei Labirinti.

Since the second half of the XV century, the area dominated by convents and religious communities between Via Laura and Via della Colonna has been destined to be parkland.

The open area later occupied by the Crocetta garden was, in fact, part of an ambitious strategy conceived by Lorenzo Il Magnifico for the transformation of this portion of the city.

A project for a suburban residence on Via Laura surrounded by formal gardens and a park for hunting that was to extend up to the city walls was developed at the start of the 1500s with a design attributed to Giuliano da Sangallo that was never realized.

Built between 1619 and 1620, the garden and the palace of the Crocetta were developed from a pre-existing Medici lodge and a lot belonging to the *Spedale degli Innocenti*, an orphanage.

Gran Duke Cosimo II commissioned Giulio Parigi, the same project designer who had very recently designed his expansion of Boboli garden with the *Viottolone*, the *Isola di Venere* and the *Labirinti* complex. The palace was to be the home of









Il palazzo era destinato ad ospitare la sorella di Cosimo, Maria Maddalena, affetta da problemi fisici e costretta a spostarsi per le funzioni religiose nella chiesa della SS. Annunziata attraverso un corridoio aereo costruito per proteggerla da sguardi indiscreti. La sequenza delle mappe urbane fiorentine permette di verificare l'evoluzione planimetrica del giardino che, nel corso dei secoli, mantiene la sua forma allungata, modificando tuttavia l'assetto degli spartimenti interni. Nella prima metà del Settecento, durante la Reggenza del Principe di Craon (1737-1749) il giardino viene ridisegnato con una sequenza di *parterres de broderies* e accoglie una ricca collezione di agrumi, pur mantenendo la originaria vocazione produttiva con la coltivazione di vigne.

Dopo una breve parentesi in cui ospita la Regia Corte dei Conti, nel 1880 il palazzo è sede del Museo Archeologico Nazionale di Firenze, nato per accogliere e ricomporre

Cosimo's sister, Maria Maddalena, afflicted with physical problems and obliged to go to religious functions in the nearby SS. Annunziata Church through a skywalk constructed to protect her from curious eyes.

A series of Florentine urban maps show the evolution of the garden's layout which has maintained its elongated shape over the centuries with modified internal divisions. During the Regency of the Prince of Craon (1737-1749) in the first half of the eighteenth century, the garden was redesigned with a series of *parterres de broderies* and had a large collection of citrus trees although cultivation of the original grape vines continued.

After a brief parenthesis housing the Regia Corte dei Conti (the Royal Court of Audit), in 1880 the palace became home to the National Archaeological Museum of Florence, created to house and recompose the collections of the pre-existing Egyptian and Etruscan Museums.

le collezioni dei preesistenti Musei Egizio ed Etrusco.

Luigi Adriano Milani, direttore del Museo dal 1884, si adoperò per la realizzazione della Sezione Topografica d'Etruria, inaugurata nel maggio 1898 con l'intento di illustrare storia e civiltà degli Etruschi attraverso i materiali raccolti nel corso degli scavi condotti sul territorio.

Nel 1902 la Sezione viene arricchita da un *giardino topografico* che avrebbe dovuto accogliere al suo interno una serie di monumenti etruschi originali, smontati e ricomposti *in loco*, con il tentativo di far comprendere al visitatore l'ambiente originario in cui erano stati rinvenuti i reperti. Tra 1899 e il 1904 il giardino viene così trasformato in *antiquarium* per l'esposizione delle collezioni e al suo interno vengono ricostruiti, con la regia del Milani e il supporto tecnico dell'architetto Giuseppe Castellucci, diversi sepolcri provenienti dalle necropoli del territorio etrusco: Vetulonia, Orvieto, Casale Marittimo, Volterra, Veio. Il progetto di Milani si colloca in un periodo particolarmente fertile per la riflessione sui giardini archeologici, nutrita dal pensiero ruinistico e proto-ecologico di Ruskin: sono degli stessi anni le sperimentazioni di Giacomo Boni sui siti archeologici romani e di poco successivi i primi lavori di Gelasio Caetani per Ninfa.

Tra l'altro, possiamo ricordare come la Crocetta sia molto vicina al sito di uno dei primi giardini archeologici quattrocenteschi, la collezione di "anticaglie" *en plein air*, creata da Lorenzo dei Medici presso il casino di San Marco.

Luigi Adriano Milani, direttore del museo dal 1884, promosse la realizzazione della Etrurian Topographic Section, inaugurata in maggio 1898 con l'intento di illustrare la storia e la civiltà etrusca attraverso i materiali raccolti nelle scavi condotti in loco.

In 1902 la sezione fu arricchita da un *topographic garden* che doveva ospitare una serie di originali monumenti etruschi, smontati e ricomposti *in loco*, al fine di permettere ai visitatori di comprendere l'ambiente originario in cui gli artefatti erano stati trovati. Tra il 1899 e il 1904, il giardino fu trasformato in un *antiquarium*, sotto la direzione di Milani con il supporto tecnico dell'architetto Giuseppe Castellucci, per l'esposizione delle collezioni e di vari sepolcri provenienti dalle necropoli del territorio etrusco: Vetulonia, Orvieto, Casale Marittimo, Volterra, Veio.

Il progetto di Milani si inserisce in un periodo particolarmente fertile per lo studio dei giardini archeologici, influenzato dalle idee di Ruskin sulle rovine e la proto-ecologia. Della stessa epoca sono le sperimentazioni di Giacomo Boni sui siti archeologici romani, mentre il lavoro di Gelasio Caetani sul giardino di Ninfa risale a poco dopo.

Inoltre, *La Crocetta* è molto vicina al sito di uno dei primi giardini archeologici del Quattrocento, la collezione di "anticaglie" (*old junk*) creata da Lorenzo dei Medici presso il casino di San Marco.

✕